

PRIMO PIANO

Polizia: Questure Bolzano e Monaco per bimbi bisognosi

BOLZANO, 8 GIU - Una cooperazione tra il presidio di Polizia di Monaco, il Muenchner Sicherheitsforum (Foro di sicurezza bavarese) e la Questura di Bolzano ha reso possibile una settimana di vacanze per bambini e adolescenti in stato di disagio e accompagnati dalla Polizia tedesca, che trascorrono una settimana di vacanza in Alto Adige con la Polizia a Soprabolzano in Alto Adige. Questi 35 giovani e giovanissimi, di eta' compresa tra 6 e 16 anni, provengono da tre strutture e collegi diversi. Si tratta dell'organizzazione cattolica "Sostegno per bambini ed adolescenti " di Feldkirchen, dal Centro per persone non vedenti di Unterschleissheim e dalla fondazione Nicolaidis, un'organizzazione che si occupa di bambini rimasti orfani. Alcuni di questi hanno vissuto, gia' in tenera eta', delle esperienze traumatiche. Per loro il primo contatto con la Polizia e' spesso negativo, in quanto collegano la Polizia agli interventi effettuati a casa loro per violenza domestica ed altri avvenimenti pesanti psicologicamente. Percio' l'obiettivo primario e' di conoscere la Polizia in un ambiente positivo. Partecipano anche bambini e giovani che non vivono in strutture, ma che per il loro handicap fisico hanno bisogno di particolare attenzione. Per la prima volta prendono parte anche bambini orfani di poliziotti deceduti in servizio, i quali necessitano di tanto affetto, in quanto hanno perso un genitore.

Fonte della notizia: ansa.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Terremoto / In partenza un'altra colonna di aiuti da Castelnovo

Iniziativa dell'Asaps, l'Associazione sostenitori amici della Polizia stradale. Assieme ad essa la Croce Verde di Villa Minozzo

07.06.2012 - Partirà da Castelnovo ne' Monti l'ennesima colonna di aiuti destinati alle popolazioni rimaste vittime delle innumerevoli scosse sismiche che hanno colpito la bassa modenese. Come già avvenuto in passato, sarà il gruppo di protezione sociale dell'Asaps – l'Associazione sostenitori amici della Polizia stradale – a portare il proprio contributo dopo alcuni sopralluoghi compiuti di recente sui luoghi della sciagura. A guidare la colonna sarà come di consueto l'ispettore superiore della Polizia castelnovese Roberto Rocchi, responsabile nazionale del settore di protezione civile dell'associazione, accompagnato dal collega Andrea Bartoli, responsabile operativo del gruppo. La colonna sarà formata da un fuoristrada dell'Asaps e da un autotreno che trasporterà due grossi container della lunghezza di sei metri ciascuno, provvisti di illuminazione e chiusura di sicurezza, che saranno adibiti a magazzini della protezione civile di Concordia sul Secchia, uno dei comuni maggiormente colpiti dal sisma ma che non ha avuto la stessa attenzione che si è registrata nelle vicine località. Si è poi aggiunto anche un autocarro della Croce Verde di Villa Minozzo, all'interno del quale verranno trasportati alimentari e generi di prima necessità che il comune modenese ha richiesto e che saranno utilizzati per le centinaia di famiglie rimaste senza casa. Ad accogliere la colonna di aiuti dell'Asaps ci sarà il sindaco Luca Marchini ed il comandante del distretto di polizia municipale Daniele Guerra, mentre al termine della consegna i responsabili dell'Asaps effettueranno un ulteriore sopralluogo per verificare eventuali e ulteriori esigenze e proseguire nella catena di aiuti che anche dalla montagna reggiana (e dalla fitta rete di enti e organizzazioni sul territorio) non sono mancati fin dal primo momento.

Fonte della notizia: redacon.it

Troppo acceleratore: le donne inquinano più degli uomini

La ricerca, condotta su 300 guidatori di tutte le età, ha rilevato che la fascia più "inquinante" è quella tra i 18 e i 24 e che i guidatori over 50 anni hanno l'impatto ambientale più basso, indipendentemente dal sesso. Diversa la situazione in Italia, dove le donne preferiscono l'auto elettrica

di Sara Ficocelli

Le donne alla guida inquinano più degli uomini. Questo, almeno, è quanto risulta da uno studio della compagnia di assicurazioni australiana AAMI, secondo cui le guidatrici tra i 25 e i 49 anni al volante sono molto meno "green" dei colleghi maschi. Tra i capi di imputazione, uso sconsiderato dell'aria condizionata e delle marce e una spiccata tendenza a guidare da sole, prendendo la macchina anche per piccole commissioni. La ricerca, condotta su 300 guidatori di tutte le età, ha rilevato che la fascia più "inquinante" è quella tra i 18 e i 24 e che i guidatori over 50 anni hanno l'impatto ambientale più basso, indipendentemente dal sesso. "Il dato finale è stato per noi una sorpresa -spiega il portavoce di AAMI, Reuben Aitchison - le donne oltre i 25 anni si sono rivelate più disinvolute con l'acceleratore. E raramente cercano di fare economia trasportando altre persone in macchina o aggregandosi ad altri come passeggiare". I più anziani, manco a dirlo, sono anche i più prudenti. A loro va il premio "guidare con lentezza", senza contare i vantaggi dovuti all'esperienza e a una maggior capacità di "ascoltare" il motore. E dire che, secondo uno studio della Defence Research Agency svedese, pubblicato su Energy Policy, è proprio il "sesso forte" a usare maggiormente l'auto durante l'anno, prendendola anche per brevi spostamenti e quasi mai arrivando a sostituirla con i mezzi pubblici. Dalla ricerca, condotta a livello europeo, emerge che tedeschi e norvegesi consumano, in auto, tra il 70 e l'80 per cento di energia in più rispetto alle donne; gli svedesi il doppio e i greci addirittura tre volte e mezzo in più. Anche rispetto all'età, il consumo di energia per i trasporti provocato dai maschi è maggiore rispetto a quello dei giovani, soprattutto tra i nati dopo il 1979. E in Italia come stanno le cose? Secondo una ricerca di www.cercassicurazioni.it, sito che permette di confrontare le polizze assicurative auto e moto offerte sul mercato, le italiane che guidano un'auto ecologica sono il 4,8 per cento in più degli uomini, che sono il 3,7, divario che aumenta prendendo come riferimento solo persone con automobili nuove. Dallo studio emerge infatti che le guidatrici con un'auto nuova ecologica sono il 12,8 per cento, gli uomini sono il 9,4. Secondo gli esperti, le donne al volante inquinano meno perché usano meno l'automobile, cioè percorrono meno strada, tanto che 80 per cento di loro percorre al massimo 10mila chilometri l'anno, mentre fra gli uomini la percentuale è del 70,6. Al di là delle differenze tra i sessi, secondo il rapporto dell'Osservatorio sui Trasporti e la Mobilità condotto da Europcar in collaborazione con l'Istituto di sondaggi Ipsos, il Paese più ecologico in auto a livello europeo è però proprio l'Italia. Sebbene la tendenza a usare meno l'auto per muoversi sia comune, complice la crisi, a tutti gli Stati europei, l'indagine mostra come il Belpaese abbia una maggiore "coscienza ecologica" quando si tratta di fare scelte su strada. 7 italiani su 10 dichiarano di guidare lentamente e il 55 per cento di usare spesso i mezzi pubblici. Non solo: ben il 74 per cento dei connazionali (contro una media europea del 64) si dichiara interessato a guidare auto eco-compatibili e disposto a pagare di più per noleggiarle (34 per cento contro il 31 di media in Europa). E mentre nei Paesi nordici emerge la tendenza a mantenere l'auto più a lungo, gli italiani si mostrano meno attaccati alla vettura (86 per cento contro il 90 di media) e dichiarano che, potendo, la cambierebbe più spesso (31 per cento contro il 26).

Fonte della notizia: repubblica.it

SCRIVONO DI NOI

Operazione anticamorra nel beneventano: 24 arresti di Polizia e Carabinieri

NAPOLI, 8 giu. - (Adnkronos) - Operazione anticamorra dei carabinieri e della polizia nel beneventano, che stanno eseguendo un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 24 persone. Il provvedimento è stato emesso dal gip presso il Tribunale di Napoli su richiesta del pm e la Direzione distrettuale antimafia di Napoli. Tra gli arrestati vi sono presunti appartenenti ai clan Sparandeo, Iadanza-Panella e Pagnozzi, rispettivamente attivi a Benevento, Montesarchio e nell'avellinese. Tredici ordinanze sono state eseguite dai carabinieri di Montefarchio, le altre 11 dalla Squadra mobile di Benevento. Gli indagati sono accusati a vario titolo di tentato omicidio, usura ed estorsione, detenzione illegale di armi ed

esplosivi con l'aggravante del metodo mafioso. Gli inquirenti hanno esaminato reati che risalgono al biennio 2009-2010 che sarebbero stati commessi ai danni di imprenditori e commercianti. Dalle indagini degli uomini della squadra mobile con la collaborazione del commissariato di Telese Terme e dei militari della compagnia dei carabinieri di Montesarchio e' emerso che gli indagati operavano avvalendosi della forza di intimidazione del vincolo associativo tanto da non lesinare azioni di particolare violenza nei confronti di commercianti ed imprenditori vittime di estorsione. Questi ultimi venivano ripetutamente minacciati con armi e, in piu' di una circostanza, materialmente condotti al cospetto dei capi. Qualora le armi non fossero bastate, il gruppo criminale era pronto all'utilizzo di micidiali ordigni esplosivi, confezionati artigianalmente ed integrati da chiodi e pezzi di ferro, con micce a lenta combustione. Durante la commissione di rapine il gruppo utilizzava pistole con il colpo in canna, in altre circostanze gli aguzzini hanno lasciato le vittime imbavagliate e legate in luoghi isolati incapaci, dunque, di lanciare eventuali richieste di aiuto. Secondo gli investigatori, il metodo mafioso veniva adottato anche per il recupero crediti nella fiorente attivita' d'usura posta in essere dal gruppo. L'operazione ha interessato tutto il territorio nazionale, in particolare Roma, Bologna, Caserta e Lecce, dove alcuni membri dell'organizzazione avevano spostato le loro residenze nel tentativo di allargare il giro d'affari. Ulteriori dettagli saranno forniti nel corso della conferenza stampa che si terra' alle ore 10,30 presso la procura.

Fonte della notizia: adnkronos.com

Cuccioli nei box senza acqua, allevatore indagato Blitz della Municipale Sequestrati due esemplari di akita-inu di circa 2 mesi e una piccola femmina di boxer

RAVENNA, 8 giugno 2012 - Nuovo intervento della Polizia municipale di Ravenna, Ufficio antidegrado, all'allevamento di cani in via Palavese a San Zaccaria. Su segnalazione di un cittadino, gli agenti hanno trovato all'aperto una femmina di boxer di 6-10 mesi piena di zecche e, all'interno di un box in legno, due cuccioli di akita-inu di circa 2 mesi: la baracca era completamente chiusa e, data la temperatura, l'aria era irrespirabile. Inoltre gli agenti non hanno trovato ciotole con acqua. Sulla base del protocollo siglato all'inizio del 2011, la Municipale ha informato il veterinario di turno dell'Ausl che, intervenuto a San Zaccaria, ha accertato lo stato di sofferenza degli animali, consigliandone il recupero. E' stato subito contattato il magistrato di turno che, concordando con le conclusioni del veterinario, ha disposto il sequestro dei cani, poi affidati al canile municipale. Il proprietario dell'allevamento è stato indagato a piede libero per maltrattamento di animali.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

La Polizia Municipale sequestra otto falsi pass invalidi

08.06.2012 - La polizia municipale di Brindisi intensifica l'impegno per stanare i falsi pass per invalidi. I controlli, iniziati ieri al PalaPentassuglia, sono continuati nella mattinata di oggi nel centro storico. Il risultato è stata l'esecuzione di due sequestri amministrativi operati nei confronti di abitanti della città. A bordo delle due autovetture non vi erano i disabili per i quali il medesimo pass è rilasciato pertanto è stato accertato l'uso improprio ed illegittimo del pass attraverso il quale i due usufruivano delle deroghe alla circolazione stradale ed ai connessi divieti. Un altro pass, contraffatto abilmente con le moderne tecnologie grafiche, è stato individuato e sequestrato. Stessa situazione è stata rilevata stamane all'interno della zona a traffico limitato. Sono stati elevati cinque verbali da € 80,00 e sono stati immediatamente sequestrati i titoli contraffatti o utilizzati in modo contrario alle norme di legge. "Spiace rilevare che queste vere e proprie "furbate" interessino anche gli stalli antistanti la strada dell'impianto sportivo Masseriola - ha detto il Comandante Nigro. Anche in queste occasioni ludiche, cittadini senza alcun ritegno, non provano alcuna vergogna nel danneggiare i soggetti legittimati ad utilizzare lo speciale documento rilasciato a persone con deficit motorio.

Fonte della notizia: brundisium.net

Patente falsa, denuncia della Municipale

08.06.2012 - Ancora una denuncia, nella giornata di mercoledì, nei pressi di Piazzale Milano, da parte del personale della Polizia Municipale di Piacenza a un conducente che aveva esibito una patente di guida contraffatta, poi denunciato anche per guida senza patente. Questa volta nella rete un conducente di nazionalità rumena, al quale è stata anche posta sotto fermo l'autovettura. Durante un posto di controllo il trentaseienne rumeno, fermato alla guida di una Fiat Punto, alla richiesta dei documenti, molto tranquillamente esibiva la patente di guida che da subito attirava l'attenzione degli agenti dati alcuni elementi difformi rispetto all'originale. Come giustificazione il conducente dichiarava che quello era un duplicato che gli era stato fatto pervenire da un autoscuola rumena dopo che aveva presentato denuncia alla ambasciata di Roma. Dall'inizio dell'anno, sono già dodici le persone fermate con documenti di guida falsi. Per fronteggiare efficacemente questo fenomeno la Polizia Municipale di Piacenza, oltre ad una specifica formazione del personale, si è dotata già da tempo di un laboratorio con apparecchiature scientifiche di altissimo livello e dal 2009, per la particolare competenza dimostrata, effettua per conto della Procura della Repubblica le verifiche tecniche su tutti i documenti sequestrati per sospetto di falsità a Piacenza e in tutta la provincia.

Fonte della notizia: .piacenzasera.it

IL FERMO DI GIOVANNI VANTAGGIATO

Il retroscena della cattura del mostro Ha dato la patente con la mano sinistra

La caccia al killer di Melissa finisce tra domenica e lunedì Gli investigatori preparano la trappola per incastrarlo

LECCE 07.06.2012 - La caccia al killer di Melissa è finita tra domenica e lunedì scorsi: poi si è trattato di mettere insieme i vari pezzi del puzzle, trovare i riscontri alle ipotesi investigative, preparare la trappola per incastrarlo. E ieri mattina è scattato il blitz. Erano da poco passate le 11 quando il capo della Direzione anticrimine centrale della polizia, Francesco Gratteri, ha ricevuto una telefonata: erano i suoi uomini che dal 19 maggio non hanno mollato un istante le indagini. «Ce l'abbiamo. È lui, al cento per cento». Parole dette dagli uomini del Servizio Centrale Operativo che in quel momento, in un capannone di Copertino a 50 km da Brindisi, avevano davanti un anziano signore di 68 anni, con i capelli bianchi, «incredibilmente simile» all'uomo ripreso dalle telecamere montate sul chiosco davanti alla scuola Morvillo-Falcone. «Le verifiche le avevamo fatte tutte e i riscontri ci dicevano che eravamo sulla pista giusta - racconta uno di loro - ma quando l'abbiamo visto non abbiamo avuto più dubbi: la fisionomia, la gestualità, erano le stesse della persona riprese dalla telecamera». Al blitz di Copertino gli investigatori ci sono arrivati dopo aver individuato le due macchine utilizzate da Vantaggiato, la Hyundai intestata a lui con cui è andato davanti alla scuola la mattina della strage e la Punto bianca intestata alla moglie, inquadrata dalle telecamere la notte precedente, in orari compatibili con le testimonianze di chi ha detto di aver visto qualcuno posizionare un cassonetto davanti alla scuola. Ed è proprio con la scusa di un controllo su quelle auto per una vecchia questione di viabilità che i poliziotti si sono presentati al deposito di carburante, qualificandosi come agenti della polizia stradale. «Ci scusi, dobbiamo fare un controllo, può favorirci la patente?». Una domanda innocua che ha consentito però di avere un'ulteriore conferma che la strada era ormai spianata: Vantaggiato ha dato il documento con la mano sinistra, tenendo la destra in tasca. Lo stesso identico atteggiamento dell'uomo che il 19 maggio scorso con la sinistra attiva il telecomando che innesca l'esplosione. In quel momento il sessantottenne, racconta chi era presente, era tranquillo, forse perché non aveva ancora capito che quei poliziotti erano lì per tutt'altro motivo. Fatto sta che è rimasto calmo anche alla domanda successiva, quando gli hanno chiesto di poter controllare la Hyundai che era lì nel capannone. Le certezze dell'uomo hanno però cominciato ad incrinarsi quando gli hanno chiesto dell'altra auto, la Punto della moglie. In quell'istante Vantaggiato ha capito e ha cominciato ad essere reticente, a svincolare, a cercare di prender tempo. E a dire la prima di una serie di bugie. «Perché volete sapere di quella macchina, è ferma e non cammina da tempo, non so neanche dove sia parcheggiata». Parole dettate forse dalla disperazione a cui nessuno dei presenti, ovviamente, ha creduto. Tanto che dopo qualche altra sollecitazione,

Vantaggiato si è deciso ad accompagnare gli agenti sotto casa sua, a poca distanza dal capannone, dove era parcheggiata la macchina. In perfetto stato e circolante. La caccia era finita: i poliziotti hanno guardato il sessantottenne e lui ha capito. «Ci segua in questura, dobbiamo finire gli accertamenti». «Va bene».

Fonte della notizia: corriere.delmezzogiorno.corriere.it

SALVATAGGI

Disoccupato minaccia di darsi fuoco a Napoli, salvato da polizia

08.06.2012 - Si è cosperso il corpo di alcol e, davanti a palazzo San Giacomo a Napoli, sede del Comune, ha minacciato di darsi fuoco ma è stato bloccato e dissuaso da alcuni agenti di polizia di guardia all'ingresso dell'edificio. L'uomo, Carmine, 50 anni, ha urlato di essere ammalato di tumore e che per la moglie, che lo accompagnava, bisognosa di cure ed assistenza per gravi disturbi mentali e diabetica, non riusciva ad ottenere una pensione adeguata. "Prende solo 270 euro al mese - ha detto mostrando una cartella con tutti i documenti - e qui a Napoli, nella capitale dei falsi invalidi gli impiegati dell'Inps non credono più a nessuno e per avere la concessione di una legittima pensione passano anche anni. Io così però non posso andare avanti". Parlando con gli agenti, che nel frattempo hanno provveduto toglierli i panni impregnati del liquido infiammabile ed a bagnarlo, l'uomo ha detto che si scusava di aver creato tanto allarme ma che la sua non era una sceneggiata. "Sto combattendo con il tumore. Mi sento solo ed abbandonato - ha raccontato ai poliziotti - e nel mio stato devo anche accudire mia moglie che per il suo stato mentale e per le cure e l'assistenza di cui ha bisogno si è ormai trasformata in una figlia. Spero di farle ottenere quanto serve prima che io muoia".

Fonte della notizia: ansa.it

PIRATERIA STRADALE

Casciana Terme: agli arresti domiciliari i due pirati della strada

I tagliaboschi, che hanno investito e lasciato a terra la 66enne Fernanda Belcari senza prestare soccorso, sono stati arrestati mentre mangiavano e bevevano in tutta tranquillità a casa di uno dei due

08.06.2012 - Sono agli arresti domiciliari i due tagliaboschi che mercoledì sera hanno ucciso Fernanda Belcari, la 66enne di Casciana Terme, travolta dal Suv mentre era alla guida del suo scooter. Ieri mattina si è svolto il processo per direttissima per V.C., 50 anni, nato a Frosinone, residente a Radicondoli (Siena), ma domiciliato a Sant'Ermo, nel comune di Casciana Terme, e per K.K., 30 anni, albanese, residente a Villamagna, frazione di Volterra. I loro arresti sono stati convalidati dal giudice Luca Salutini del tribunale monocratico di Pisa, il quale ha rinviato il processo al 14 giugno perché gli avvocati dei due tagliaboschi hanno chiesto i termini a difesa. Per questo sono stati concessi i domiciliari ai due arrestati, su cui i Carabinieri stanno indagando per capire chi dei due fosse alla guida del fuoristrada. Nell'udienza infatti i boscaioli, che dopo l'incidente sono fuggiti senza prestare soccorso alla vittima, si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. I due sarebbero stati arrestati a casa del 50enne, mentre mangiavano e bevevano tranquillamente. Lo stesso 50enne italiano è noto alle forze dell'ordine per reati vari, tra cui maltrattamenti in famiglia e guida in stato di ebbrezza. Per questo gli è stata ritirata la patente in due circostanze. La sua Toyota Land Cruiser di colore grigio è stata riconosciuta da tre testimoni che hanno fornito il numero di targa ai militari.

Fonte della notizia: pisatoday.it

Tampona un'auto e si dà alla fuga: identificato il responsabile

Le indagini sono state portate avanti dal Comando della Polizia Locale di Sondrio.

07.06.2012 - Si era dato alla fuga dopo aver provocato un incidente, ma è stato identificato dalla Polizia Locale di Sondrio. L'uomo, si legge in una nota stampa rilasciata dalle forze

dell'ordine, è responsabile di aver tamponato un'auto lo scorso 25 maggio, scappando senza prestare soccorso.

L'INCIDENTE Il fatto è accaduto in via Vanoni, intorno alle 19. Una Lancia Y condotta da una donna è stata tamponata da un altro veicolo che, incurante dei danni, ha proseguito dandosi alla fuga. La signora, ferita lievemente, è riuscita ad annotarsi il modello e il colore del mezzo - una Fiat Panda gialle - e alcuni caratteri della targa, presentandosi il giorno dopo al Comando di Polizia per la testimonianza.

LE TELECAMERE Le indagini sono scattate immediatamente e, grazie ad alcuni fotogrammi ripresi dalle telecamere del sistema di videosorveglianza e ad una complessa operazioni di incrocio di dati inseriti negli archivi del Comando, gli agenti hanno indirizzato i sospetti su un veicolo di proprietà di un uomo residente a Cedrasco. Pochi giorni dopo, il 29 maggio, il conducente della Panda è stato chiamato al Comando, dove ha confermato il suo coinvolgimento della vicenda, giustificandolo con il panico dal quale era stato colto al momento dell'incidente e con la paura di conseguenze sulla sua patente di guida.

I REATI L'uomo è stato poi rilasciato, non essendo ancora stata formalizzata alcuna denuncia a suo carico. Spetterà ora alla donna coinvolta nel sinistro valutare le azioni conseguenti: nel caso in cui decidesse di sporgere querela per lesioni colpose l'uomo dovrà rispondere anche dei reati di fuga a seguito di incidente con danno alle persone (con relativa sospensione della patente di guida da uno a tre anni) e di omissione di soccorso. In caso contrario, il conducente risponderà delle violazioni di carattere amministrativo previste per incidente senza conseguenze lesive per le persone.

Fonte della notizia: vaol.it

CONTROMANO

4 morti per auto contromano su A26, famiglie in Tribunale Erano tutti giovani. Parenti da Francia per chiedere giustizia

ALESSANDRIA, 7 GIU - Dalla Francia ad Alessandria per chiedere "una vera giustizia e una pena severa": numerosi parenti delle giovani quattro vittime francesi dell'incidente dello scorso 13 agosto sull'autostrada A26 si sono presentati oggi in Tribunale per l'udienza preliminare contro Ilir Beti, l'imprenditore edile albanese alla guida di un Suv che procedeva contromano. I familiari hanno formato un comitato che vuole una legge europea sull'omicidio stradale e si sono costituiti parte civile.

Fonte della notizia: ansa.it

Con un'auto rubata a Mondovì in contromano per 30 km sulla A4 a Bergamo Arrestato un albanese

07.06.2012 - Alla vista di una pattuglia della polizia stradale di Seriate (Bergamo) si sono dati alla fuga, percorrendo a tutta velocità l'autostrada A4 da Rovato (Brescia) a Bergamo, per un totale di 30 km, zigzagando nel traffico. Usciti al casello di Bergamo, hanno speronato la pattuglia della polizia e abbandonato l'auto, un'Alfa Gt risultata il 31 maggio a Mondovì. I due occupanti hanno proseguito la fuga a piedi, in due diverse direzioni. Uno è scappato, gettando a terra un cacciavite, il secondo è stato bloccato dai poliziotti dopo una colluttazione e arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e ricettazione. È accaduto attorno alle 5 di stamane. In manette è finito un albanese di 24 anni, risultato colpito da un ordine di cattura per essere evaso a novembre dagli arresti domiciliari. Nella colluttazione un agente ha riportato una frattura di un dito (20 giorni di prognosi), il suo collega ferite guaribili in 6 giorni, mentre l'albanese la frattura del setto nasale (20 anche per lui i giorni di prognosi).

Fonte della notizia: edizioni.lastampa.it

INCIDENTI STRADALI

Moto contro camion fermo, muore a 19 anni

Il giovane, Lorenzo Cantoni, è morto quasi sul colpo mentre la ragazza che viaggiava sul sedile posteriore della moto è ricoverata al reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Pisa

08.06.2012 - Stava tornando a casa da una cena di classe per festeggiare la fine dell'anno scolastico, Luca Cantoni, 19 anni, in sella alla sua motocicletta, quando qualcosa lo ha distratto, ha perso il controllo del mezzo ed è andato a sbattere contro un piccolo camion parcheggiato regolarmente sul ciglio della strada. Il giovane è morto prima che potessero intervenire i soccorsi. L'incidente è avvenuto questa mattina alle prime luci dell'alba sul viale della Stazione. A bordo della motocicletta anche una compagna di classe di Lorenzo, Sara Siligheddu, 19 anni, operata all'ospedale di Pisa, in prognosi riservata. I due frequentavano la terza liceo classico dell'istituto Pellegrino Rossi di Massa. Questo pomeriggio i loro insegnanti avrebbero dovuto decidere il voto di ammissione agli esami di maturità durante gli scrutini di classe. Il preside dell'istituto Luigi Bianchi ha annullato la manifestazione musicale in programma per domani mattina, ultimo giorno di scuola. Sul posto è intervenuta la Polizia Stradale di Massa che sta accertando la dinamica dell'incidente. Alle 21, partendo da dove è avvenuto l'incidente, ci sarà una processione di amici e compagni di scuola che terminerà in cattedrale.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

**Si scontra con il portalettere, muore centauro a Valmadrera
L'incidente è avvenuto questa mattina, sul lungolago di Parè. La dinamica è ancora al vaglio degli agenti. Il fattorino è stato ricoverato in ospedale con lievi ferite.**

VALMADRERA, 8 giugno 2012 - Tragedia della strada questa mattina a Valmadrera, dove un centauro, Alfonso R. classe 1946, di Valmadrera, è morto. L'incidente è avvenuto intorno alle 11 in via Promessi Sposi sul lungolago della località Parè. La dinamica di quanto accaduto deve essere ancora accertata dagli agenti della Stradale di Lecco e della Polizia locale. Dalle prime ricostruzioni sembra che il motociclista per evitare in extremis lo scontro con un portalettere delle Poste del paese, anche lui in sella alla due ruote, abbia perso il controllo del mezzo e sia caduto a terra. Il fattorino, con cui si è toccato leggermente, non si è fatto praticamente nulla, sebbene per precauzione sia stato ricoverato all'ospedale Alessandro Manzoni, mentre lui è morto sul colpo. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 ma non c'è stato nulla da fare. La vittima è stata trovata riversa in una pozza di sangue ormai priva di vita. Probabilmente si è spezzata l'osso del collo, sebbene l'intero susseguirsi degli eventi non è molto chiaro, come deve essere ancora stabilito dove abitasse.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

**Incidente a Bagno a Ripoli: centauro muore in via Chiantigiana a Ponte a Ema
Un uomo è morto dopo un incidente avvenuto in via Chiantigiana. L'uomo avrebbe perso il controllo del suo scooter invadendo la corsia opposta e scontrandosi con un altro motorino**

08.06.2012 - Stamani, intorno alle otto, incidente mortale sulla via Chiantigiana a Ponte a Ema nel comune di Bagno a Ripoli. Per cause ancora da accertare, la vittima, un 53enne fiorentino, ha perso il controllo del suo scooter invadendo la corsia opposta da dove sopraggiungeva un altro motorino in senso opposto. Inevitabile l'impatto frontale. Sul posto polizia municipale e personale del 118 che ha tentato invano di rianimare il 53enne. Secondo quanto emerso il conducente del secondo scooter, un ragazzo di origine albanese, sarebbe rimasto lievemente ferito ed è stato trasportato all'ospedale di Ponte a Niccheri in stato di choc. A seguito dell'incidente il traffico è rimasto bloccato per oltre due ore.

Fonte della notizia: firenzetoday.it

**Accusa un malore mentre guida Incidente fatale per un anziano di Camerino
La vittima è Ezio Barboni, carabiniere in congedo. Inutili i soccorsi**

di Sara Santacchi

08.06.2012 - Un anziano, alla guida della sua Fiat Panda, ha perso la vita in un tragico incidente verificatosi questa mattina intorno alle 9 e 40 in via D'Accorso a Camerino. La causa dell'incidente è verosimilmente da ricercarsi in un malore improvviso. Ezio Barboni, 84 anni, residente a Camerino. Secondo la ricostruzione svolta, l'uomo aveva parcheggiato la sua Fiat Panda in un piccolo spiazzale, subito dopo una curva, comunemente usato come parcheggio. Poco dopo essere salito in macchina si sarebbe sentito male e l'automobile è scivolata di sotto, lungo il fianco della collina ricoperto da piante. Immediato l'intervento della Polizia Municipale, dei Vigili del Fuoco e dei sanitari del 118 che, però, non hanno potuto far altro che constatare l'avvenuto decesso dell'anziano. Restano da chiarire le dinamiche dell'incidente nel quale, comunque, non sono state coinvolte altre auto o persone. La spiegazione più verosimile sembrerebbe essere quella di un improvviso mancamento che ha fatto perdere il controllo dell'auto all'anziano che così è finito fuori strada. Sul corpo dell'uomo è stata disposta l'ispezione cadaverica nell'obitorio dell'ospedale di Camerino. Ezio Barboni, carabiniere in congedo, lascia la moglie e due figlie.

Fonte della notizia: cronachemaceratesi.it

Finisce in un canale con l'auto muore 38enne vicino Terracina La vittima stava rientrando a casa dopo il lavoro quando la macchina ha sbandato finendo fuori strada. Caos e disagi per il traffico dopo Latina e fino a Terracina

08.06.2012 - Un uomo di 38 anni è deceduto nella notte all'incrocio tra la Migliara 58 e la via Appia, all'altezza della zona di Ponte Maggiore alle porte del comune di Terracina. L'auto su cui viaggiava è finita nel canale che costeggia la statale. Il 38enne, residente a Terracina, è rimasto intrappolato nell'abitacolo di ritorno dal lavoro. Alcuni passanti questa mattina hanno notato la macchina sommersa nel canale e hanno dato l'allarme. Il cadavere è stato recuperato poco dopo le 10 dai vigili del fuoco. Sembra che il 38enne lavorasse nel settore della ristorazione. Un altro incidente, avvenuto questa mattina all'altezza della Migliara 54 e in cui è rimasto ferito un anziano che con la sua auto e' andato a scontrarsi con un'ambulanza del 118, tiene bloccata la statale Appia anche in quel punto. Caos e disagi con lunghe code subito dopo Latina e fino a Terracina.

Fonte della notizia: roma.repubblica.it

Ennesimo incidente stradale sulla ss.89 all'altezza della rotatoria Macchia-Monte Sant'Angelo

08.06.2012 - Ennesimo incidente questa mattina, intorno alle ore 11, sulla strada statale 89, all'altezza della seconda rotatoria, nei pressi del bivio per Macchia-Monte Sant'Angelo, in cui è rimasta coinvolta un'intera famiglia di Napoli la quale si stava recando in quel di Vieste per prenotare le prossime vacanze estive. L'auto, una Fiat Stilo, è andata a sbattere contro il guard rail che costeggia la carreggiata. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 di Manfredonia e Mattinata e i vigili fuoco in quanto i quattro componenti (marito, moglie e i due figli) della vettura sono rimasti incastrati tra le lamiere. Ad avere la peggio la signora che è stata trasportata presso la casa sollievo di San Giovanni Rotondo dove tuttora è in prognosi riservata; mentre il marito e i due figli, feriti lievemente, sono stati trasportati presso l'ospedale di Manfredonia. Non è il primo incidente che avviene all'altezza delle due rotatorie installate sulla ss89 garganica (l'altra è ubicata all'altezza del bivio per la zona industriale ex-enichem) meno di un anno fa, proprio per regolamentare e rallentare il traffico di una strada, già teatro di numerosi sinistri anche mortali, e che vede aumentare il volume del flusso veicolare soprattutto con l'imminenza della stagione estiva che porta tanti vacanzieri a villeggiare sulle spiagge del Gargano. Forse, servirebbe una maggiore segnaletica stradale utile ad indicare la presenza e l'immediata vicinanza delle rotatorie soprattutto per chi non è del posto e non conosce bene la strada.

Fonte della notizia: ildiariomontanaro.it

Incidente a Torino: scontro auto-moto, 18enne in prognosi riservata

TORINO 08.06.2012 - Grave incidente stradale ieri pomeriggio a Torino. Intorno alle 17.30, in Via Valgioie - angolo corso Bernardino Telesio - si sono scontrati un'automobile e un motociclo. Secondo quanto ricostruito, la vettura - una Fiat 600 - stava percorrendo via Valgioie quando, durante l'attraversamento di corso Bernardino Telesio, è andata a scontrarsi con un motociclista a bordo della sua Yamaha ZX1 che stava percorrendo corso Telesio da esterno città verso corso Francia. Nell'incidente sono rimaste coinvolte altre tre auto in sosta. Alla guida della moto un ragazzo di 18 anni che è stato trasportato presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale CTO dove è stato emesso referto di prognosi riservata. Sul posto per i rilievi del caso è intervenuta la Squadra Infortunistica della Polizia Municipale Torino.

Fonte della notizia: torino.ogginotizie.it

Tamponamento tra camion sulla A12, feriti due uomini

LA SPEZIA 08.06.2012 - Due persone sono rimaste ferite oggi pomeriggio sul raccordo della A12 all'altezza di Vezzano Ligure a causa di un tamponamento tra due camion. Nell'incidente sono rimasti coinvolti un trentenne, che ha riportato un trauma cranico e un trentacinquenne che invece ha riportato un trauma a livello sternale. Entrambi dopo essere stati stabilizzati dall'equipaggio sanitario del 118 sono stati trasportati in codice giallo al Pronto Soccorso dell'Ospedale di La Spezia. Sul posto sono intervenute anche le ambulanze della Pubblica Assistenza di Romito Magra e Santo Stefano Magra.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

ESTERI

Auto polizia schiacciata da pullman davanti ambasciata italiana

PECHINO, 8 giu. - Un grave incidente automobilistico è avvenuto questo pomeriggio nel quartiere Chaoyang di Pechino, davanti all'Ambasciata italiana. Un pullman ha travolto un'auto della polizia dopo averla tamponata, schiacciandola sotto il suo peso. Lo rende noto l'agenzia Xinhua. Le immagini che hanno iniziato subito a circolare su Weibo, l'equivalente del twitter cinese, mostrano l'auto della polizia accartocciata sotto le ruote dell'autobus. Il poliziotto che era alla guida del veicolo, secondo le prime indiscrezioni, sarebbe deceduto sul colpo. La vittima è stata confermata dalle fonti ufficiali. Un comunicato della polizia municipale di Pechino pubblicato su Weibo, riferisce che l'incidente è avvenuto alle 13:43 (ora locale) nei pressi del ponte Chang Hongqiao (nel terzo anello est di Pechino). I soccorsi sono stati immediati: 4 squadre operative e 12 autopompe sono arrivate tempestivamente sul luogo dell'incidente. La situazione del traffico nei pressi di Chang Hongqiao è critica.

Fonte della notizia: agichina24.it

Germania: Bandidos, 1100 agenti contro banda motociclisti

(ANSA) - BERLINO, 7 GIU - Continua, dopo gli arresti delle scorse settimane nel nord della Germania, la repressione delle autorità tedesche nei confronti di criminali che si nascondono dietro note bande di motociclisti. Sono 13 i fermi e 79 le perquisizioni cui hanno partecipato oltre 1100 poliziotti a Berlino e nel Brandeburgo. A finire nel mirino degli investigatori, stavolta, membri dei Bandidos, che per le autorità si spartiscono con gli Hell's Angels il controllo del traffico di droga, armi ed esseri umani

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

MORTI VERDI

Agricoltore travolto dal trattore dopo aver falciato l'erba

Grave infortunio sul lavoro a San Pellegrino di Carpineti, il coltivatore di 46 anni all'ospedale di Reggio E' stato il ferito stesso, che non ha mai perso conoscenza, a gridare facendo accorrere i primi soccorsi

CARPINETI 08.06.2012 - Grave infortunio agricolo, ieri mattina, poco dopo le 12, in località San Pellegrino di Carpineti: un agricoltore di 46 anni, Robertino Lamberti, per cause ancora in corso d'accertamento da parte dei carabinieri, è stato travolto dal suo mezzo agricolo mentre stava falciando l'erba di un prato in leggera pendenza, di sua proprietà, vicino alla sua aziende agricola. Sembra, da una prima ricostruzione fatta sulla base dello stesso racconto dell'uomo, che l'agricoltore, una volta finito lo sfalcio, sia sceso dal piccolo trattore che, però, all'improvviso gli si è rovesciato addosso. Non è ancora chiaro se Lamberti avesse spento o meno il motore, il peso del mezzo agricolo gli ha provocato diverse fratture a una spalla e alle gambe ed un trauma toracico. Immediatamente i familiari dell'agricoltore - che non ha mai perso conoscenza ed ha cominciato a chiamare aiuto - si sono precipitati sul luogo ed hanno allertato il 118. La centrale operativa di Reggio Soccorso, quindi, ha inviato sul posto sia un'ambulanza della Croce Rossa di Carpineti che l'elisoccorso del Saer di Pavullo (Modena). Il personale medico, quindi, ha provveduto a stabilizzare Lamberti che, successivamente, è stato trasportato con l'elicottero all'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio, dove è stato ricoverato in medicina d'urgenza. I medici si sono riservati la prognosi, anche se l'agricoltore non è in pericolo di vita. Al suo fianco, mentre i soccorritori lo estraevano da sotto il trattore ribaltato, c'era anche la moglie ed è stato lo stesso Robertino Lamberti a tranquillizzarla sulle sue condizioni di salute. Che, come detto, sono piuttosto gravi a causa dei traumi e delle lesioni subite, ma non preoccupanti. Sul posto, quindi, sono arrivati anche i carabinieri di Carpineti che dovranno cercare di chiarire l'esatta dinamica dell'infortunio che avrebbe potuto avere conseguenze anche più gravi. Purtroppo, gli infortuni sul lavoro nel settore agricolo sono un problema ancora molto grave, specialmente nelle zone montuose, con conseguenze a volte fatali.

Fonte della notizia: gazzettadireggio.gelocal.it

Corte Franca, auto contro trattore, muore una 61enne di Chiari

CORTE FRANCA (BS) 08.06.2012 - Ancora sangue sulle strade bresciane. Questa mattina, attorno alle 9, a Corte Franca, un'auto si è scontrata frontalmente contro un trattore. Ad avere la peggio la conducente dell'auto, una 61enne originaria del Veneto ma residente a Chiari che ha perso la vita. L'incidente è avvenuto sulla provinciale 11. Per cause ancora da chiarire la donna ha invaso la corsia opposta dove stava sopraggiungendo il trattore. Sull'asfalto non ci sono tracce di frenata, non si esclude che la 61enne possa essere stata colta da malore. Per i rilievi è intervenuto al polizia stradale di Iseo.

Fonte della notizia: bsnews.it

SBIRRI PIKKIATI

Sicurezza, controlli PS: 6 arresti

08.06.2012 - Altre 6 le persone sono arrestate dalla Polizia di Stato nella giornata di ieri. A finire nella rete dei controlli della Questura, anche L.D.V. romeno 26 anni. Interventuti ieri mattina in via Marziale per la segnalazione di un uomo che si stava aggirando tra le auto in sosta con una voluminosa borsa, alla vista degli agenti dei Commissariati Monte Mario e Prati, il 26enne ha tentato di scappare, entrando in un giardino condominiale e arrampicandosi su un albero. Una volta bloccato, ha aggredito gli agenti nel tentativo di scappare, ma alla fine è stato arrestato per resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Nelle sue tasche gli agenti hanno trovato due coltelli a scatto, per i quali è stato denunciato anche per ricettazione e porto abusivo di armi. In manette per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, è finito anche R.A. 29enne romano. Nel pomeriggio di ieri è entrato in un bar di via Tiburtina. Al rifiuto del titolare di somministrargli bevande alcoliche, perché ubriaco, il 29enne ha minacciato i presenti. All'arrivo della Polizia, l'uomo si è rinchiuso in bagno e, una volta uscitone, ha aggredito gli agenti. Stessa sorte anche per O.I. e I.N. romeni di 30 e 33 anni, arresati per resistenza e

violenza a pubblico ufficiale, bloccati dagli agenti all'interno di un bar di via Vibio Mariano perché stavano infastidendo i clienti. Nel corso dei controlli, sono stati rintracciati C.F. e D.F. romeni di 20 e 24 anni. Fermati in via della Serenissima mentre si trovavano a bordo di un'auto in compagnia di altri connazionali, alla richiesta di mostrare i documenti, hanno esibito documenti d'identità sui quali gli agenti hanno avuto dubbi circa la genuinità. Accompagnati negli uffici di Polizia, dal un controllo al terminale sono risultati a loro carico, identificati successivamente con le loro vere generalità, due mandati di cattura internazionale per scontare una pena detentiva. (omniroma.it)

Fonte della notizia: roma.repubblica.it

Esibisce i genitali e picchia i carabinieri

ASOLA 08.06.2012 - Atti osceni in luogo pubblico e violenza contro pubblico ufficiale: un romeno classe 1980, A.L., senza fissa dimora, è stato arrestato dai carabinieri. L'uomo, dopo aver ripetutamente esibito i genitali ai clienti di un supermercato di Asola, ha ingaggiato una violenta colluttazione con gli uomini dell'Arma. Il romeno - dopo essere stato condotto alla stazione dei carabinieri di Piubega — ha sferrato calci e pugni contro i militari ferendone uno: il carabiniere è stato accompagnato all'ospedale di Asola per essere medicato. L'arrestato è ora in attesa del processo per direttissima a Mantova.

Fonte della notizia: laprovinciadicremona.it

Torre del Greco, punta fucile contro poliziotti: arrestato

Gli agenti del Commissariato di Pubblica Sicurezza Torre del Greco hanno arrestato un uomo di 60 anni, responsabile del reato di detenzione e porto abusivo di arma clandestina modificata, porto abusivo di coltelli, minacce aggravate e resistenza a Pubblico Ufficiale. Ieri pomeriggio gli agenti sono intervenuti in via Nazionale dove la Sala Operativa della Questura aveva segnalato l'esplosione di alcuni colpi di arma da fuoco. Giunti sul posto, i poliziotti hanno notato davanti ad un portone un uomo brandire un fucile a canne mozze che alla loro vista è rientrato nell'edificio per raggiungere la propria abitazione. Mentre un agente si poneva davanti al portone d'ingresso un altro invece è riuscito ad accedere in un giardino situato sul retro dell'abitazione entrandovi. A questo punto l'imprevisto: infatti il 60enne non ha esitato a puntare il fucile contro il poliziotto che lo aveva invece invitato a deporre l'arma. Nel frattempo l'altro agente è comunque riuscito a raggiungere l'abitazione bloccando e disarmando il 60enne ed evitare che la situazione precipitasse. L'uomo è stato trovato in possesso non solo del fucile, con all'interno due cartucce, ma indosso aveva anche due coltelli con lama ad estrazione rapida. Nell'appartamento sono poi arrivati altri agenti che hanno rinvenuto e sequestrato ancora quattro coltelli.

Fonte della notizia: julienews.it

Aggredisce poliziotti al Cardarelli: 49enne arrestato

L' uomo, che era giunto in ospedale con la sorella, aveva iniziato ad urlare ai medici di soccorrere immediatamente la donna. Poco dopo, calci e pugni alle barelle

07.06.2012 - Ha minacciato ed insultato i medici e poi ha aggredito gli agenti di polizia del drappello del Cardarelli prima di essere bloccato ed arrestato. Un 49enne era giunto ieri mattina verso le 8 in ospedale guidando una 600 a bordo della quale c'era la propria sorella. L' uomo - che era in stato di agitazione - ha invitato, urlando, i medici a soccorrere immediatamente la donna ed ha cominciato a colpire a calci e pugni le barelle. Gli agenti di polizia presenti sono intervenuti per fare soccorrere immediatamente la donna e poi hanno invitato l'uomo a seguirli in commissariato. Qui il 49enne si è divincolato ed ha ingaggiato una colluttazione, aggredendo gli agenti e colpendoli a calci e pugni. Alla fine, l'uomo è stato arrestato. Due dei poliziotti intervenuti per bloccarlo sono stati medicati per ferite guaribili in 10 giorni. Stamattina l'uomo è stato processato per direttissima e condannato a 6 mesi di reclusione con il beneficio della condizionale.

Fonte della notizia: napolitoday.it